

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 27 **del mese di** Luglio
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Ronchi Alberto	Assessore
9) Zanichelli Lino	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Adesione al Progetto Interregionale "Verso la costruzione di un sistema di Certificazione delle Competenze".
Approvazione schema di Accordo.

Cod.documento GPG/2009/1213

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1213

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Richiamato il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007;

Vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 036 concernente "Definizione dei criteri di

cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna relativo al Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 2007-2013;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1681/2007 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 16 maggio 2007 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 - (Proposta della Giunta Regionale in data 16 aprile 2007 n. 503)”;

Viste inoltre:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 4 "Riconoscimento e circolazione dei titoli e delle qualifiche professionali a livello nazionale ed europeo" e l'art. 5 "Riconoscimenti e certificazioni”;

- La L.R. 1 agosto 2005 n. 17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

Considerato che:

- il predetto Regolamento (CE) n. 1081/2006 e ss.mm. "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate congiunte”;

- nella nuova programmazione regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale rappresentano priorità strategiche da realizzarsi con un asse prioritario dedicato;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 530 del 19/04/2006 "Il Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 263 del 14 febbraio 2005 recante "Presenza d'atto dei protocolli d'intesa per la realizzazione di progetti interregionali in attuazione del POR OB.3 2000-2006 IV provvedimento", in cui si prende atto del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le altre regioni che hanno aderito all'attuazione del progetto interregionale "Descrizione e Certificazione per competenze e famiglie professionali";

Rilevato che:

- si è ritenuto di proseguire nell'attuazione del suddetto progetto, attraverso la realizzazione di un progetto interregionale denominato "Verso la costruzione di un sistema di certificazione delle competenze";

- il sopra citato progetto, che si avvale del supporto di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, ha l'obiettivo di proseguire nella costruzione di strumenti e dispositivi che, in linea con la Strategia di Lisbona e nel contesto del "Programma Integrato Istruzione e Formazione 2010" facciano "dell'apprendimento permanente una realtà concreta";

Considerato che è stato validato, presso Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, lo schema di Accordo per la realizzazione del sopra citato progetto, tra le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento, di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione;

Ritenuto quindi di:

- esprimere adesione al nuovo progetto interregionale denominato "Verso la costruzione di un sistema di certificazione delle competenze" di prosecuzione

del progetto interregionale "Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali", di cui alla sopra citata deliberazione n. 263/05;

- procedere all'approvazione dello schema di Accordo, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alla sottoscrizione del medesimo provvederà l'Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro, competente per materia;

Vista la L.R. n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

n. 1057 del 24/07/06, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni.";

n. 1150 del 31/07/2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2006).";

n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";

n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni esplicitate in premessa, al nuovo progetto interregionale denominato "Verso la costruzione di un sistema di certificazione delle competenze", di prosecuzione del progetto interregionale denominato "Descrizione e certificazione per competenze e

famiglie professionali", di cui alla sopracitata deliberazione n. 263/05;

2. di approvare, altresì, lo schema di Accordo, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, tra le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento, partecipanti al suddetto progetto;

3. di autorizzare l'Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro, competente per materia, a procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 2).

SCHEMA DI ACCORDO

Nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei propri Programmi operativi 2007-2013 e di aumentare la cooperazione interregionale nel settore delle politiche della formazione istruzione e lavoro

La Regione Piemonte

La Regione Emilia-Romagna

La Regione Toscana

La Regione Lombardia

La Provincia Autonoma di Trento

Premesso

- che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"
- che il Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 ha rafforzato questi obiettivi, delineando un modello sociale europeo fondato su buoni risultati economici, alti livelli di tutela sociale, l'apprendimento lungo l'arco della vita e sul dialogo tra parti sociali. Nel documento conclusivo del vertice si sottolinea che "l'istruzione è una delle basi del modello sociale europeo e che i sistemi di istruzione europei dovranno diventare entro il 2010" un "riferimento di qualità mondiale";
- che per gestire questo cambiamento l'Unione europea dà particolare rilievo alla necessità di avere solide strutture istituzionali che lavorano insieme a livello nazionale ed europeo, per un forte dialogo sociale e civile, per investimenti in capitale umano e sulla qualità dell'occupazione
- che le Regioni assumono i messaggi chiave, esplicitati nella Strategia di Lisbona e consolidati nel contesto del programma integrato **Istruzione e Formazione 2010** con particolare riferimento a "fare dell'apprendimento permanente una realtà concreta" e "costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione".

Vista

- la raccomandazione sulla costituzione del Quadro europeo della qualifiche per l'apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea il 23 aprile 2008, nella quale si raccomanda agli Stati membri di:
 - o "usare il Quadro europeo delle qualifiche come strumento di riferimento per confrontare i livelli delle qualifiche dei diversi sistemi delle qualifiche... rispettando al contempo la ricca diversità dei sistemi di istruzione nazionali";
 - o "rapportare i loro sistemi nazionali delle qualifiche al Quadro europeo delle qualifiche entro il 2010";

- “adottare misure, se del caso, affinché entro il 2012 tutti i nuovi certificati di qualifica, i diplomi e i documenti Europass rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro riferimento - in base ai sistemi nazionali delle qualifiche – all’appropriato livello del Quadro europeo delle qualifiche”;
- “adottare un approccio basato sui risultati dell’apprendimento nel definire e descrivere le qualifiche e promuovere la convalida dell’apprendimento non formale e informale, secondo i principi europei comuni concordati nelle conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004”.

Considerato

- Che, in mancanza di un sistema nazionale di standard minimi nazionali di riferimento, le Regioni e Province autonome si stanno progressivamente dotando di sistemi regionali di qualifiche e certificazione,
- che le stesse hanno dato vita nel periodo di programmazione 2000-2006 al Progetto Interregionale denominato “Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali”, che ha visto l’adesione di tutte le Regioni e P.A.;
- che tale Progetto Interregionale ha rappresentato il luogo privilegiato di confronto istituzionale, finalizzato alla maturazione ed elaborazione di posizioni comuni e condivise e di proposte in tema di standard professionali, formativi e di certificazione. Tale progetto nelle sue varie articolazioni, è stato altresì un utile strumento a sostegno del Coordinamento delle Regioni nel confronto con gli altri soggetti istituzionali e con le parti sociali, coinvolti nella realizzazione del sistema nazionale di standard professionali, formativi e di certificazione.
- che Regioni e P.A. ritengono necessario proseguire nella programmazione 2007-2013 la positiva esperienza realizzata dando vita ad una nuova iniziativa interregionale.

Tenuto conto

- che il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo “sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte” e promuove l’elaborazione e l’introduzione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione avendo come finalità l’innovazione e un’economia basata sulla conoscenza
- che le Amministrazioni aderenti al presente accordo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d’intervento finalizzate a introdurre ed elaborare riforme dei sistemi di istruzione, formazione
- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni aderenti al presente accordo danno particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate alla promozione della mobilità dei cittadini e della valorizzazione e della spendibilità degli apprendimenti comunque ed ovunque

acquisiti, in linea con gli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente.

Le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le istituzioni firmatarie del presente accordo si impegnano a collaborare per promuovere e sostenere interventi orientati alla costruzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Questa collaborazione sarà sostenuta attraverso la realizzazione di un progetto interregionale denominato “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”, in continuità con il percorso tracciato dalle Regioni e P.A. nel Progetto interregionale “Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali”.

Il nuovo progetto punterà a valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e P.A. con l’obiettivo di individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro, potenziando altresì la rete interregionale costruita nella programmazione 2000-2006 che ha gettato le basi per la :

- costruzione del sistema nazionale di **standard minimi** professionali, di certificazione e formativi, così come avviato nel 2006 dal Tavolo Unico Nazionale (TUN) promosso dal MLSPS e del quale fanno parte Regioni, MIUR e Parti Sociali;
- definizione di una proposta regionale di **standard minimo di certificazione delle competenze** e di glossario condiviso di termini e procedure, che possa agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione;
- costruzione e manutenzione del **Repertorio nazionale delle figure professionali in uscita dai percorsi di IeFP** (Accordo 19/06/2003) e **dei relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali.**
- attivazione del lavoro sul libretto formativo del cittadino, previsto dal D.Lgs. 276/2003, attuativo della L. 30/2003, definito con l’Accordo siglato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005, approvato ufficialmente con Decreto Interministeriale (Ministero del lavoro e Ministero dell’istruzione) il 10 ottobre 2005, ed oggetto di sperimentazione in 9 Regioni e P.A. nel biennio 2006-2007, in previsione della sua messa a regime;

In funzione della costituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze potranno essere individuate ulteriori piste di lavoro attinenti ai temi di istruzione, formazione professionale e lavoro.

Articolo 2 – Governance

Il progetto interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze” è promosso dalla Regione Piemonte che, assieme alle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e la P.A. di Trento, ne garantisce il coordinamento.

Verrà costituito un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell’ambito della presente intesa, composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi dei settori istruzione, formazione professionale e lavoro delle Amministrazioni aderenti, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- a) indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
- b) mantenere un presidio degli aspetti tecnici, metodologici ed istituzionali relativamente ai temi affrontati nell’ambito del confronto con gli altri soggetti istituzionali e non coinvolti nel sistema di lifelong learning;
- c) garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- d) sensibilizzare e socializzare il lavoro sviluppato ed i relativi risultati tra tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non, anche attraverso l’organizzazione di seminari ed incontri di approfondimento dedicati;
- e) individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio di prodotti e servizi comuni di interesse interregionale;
- f) garantire il raccordo di tutte le altre attività attivate a livello regionale, nazionale e/o comunitario che trattano argomenti riconducibili al tema delle competenze e degli standard con il presente Progetto Interregionale.

I dettagli della collaborazione e delle attività verranno definiti in appositi Piani di lavoro, predisposti dalle Regioni Coordinatrici.

Il Comitato di pilotaggio potrà attivare gruppi di lavoro specifici ed avvalersi di esperti, la cui individuazione e modalità di attivazione potranno essere definite anche in relazione ai contenuti dei suddetti Piani di lavoro.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale, nonché di supporto alle attività e al funzionamento del Comitato di pilotaggio, dei gruppi di lavoro specifici e degli esperti, vengono affidati all’Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE, con sede in Roma, via Volturmo 58.

Le parti aderenti al presente accordo concordano altresì di attivarsi per favorire l’estensione del presente accordo a tutte le Regioni e P.A. italiane ed altre amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell’Unione europea, ai fini di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema

Articolo 3 – Aspetti finanziari

La collaborazione sarà sostenuta attraverso l’utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali e comunitarie.

Ogni parte si assume gli oneri finanziari connessi alle proprie attività realizzate nell'ambito del presente accordo, salvo i casi in cui le parti decidano diversamente.

Articolo 4 – Durata e validità

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione dalle parti e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013.

L'accordo può essere revisionato dalle parti, anche in relazione ai Programmi di lavoro e/o ai risultati dei piani di attività.

Il presente accordo non intende creare obblighi legalmente vincolanti fra le parti firmatarie.

Il presente accordo viene firmato a, il, in n... copie originali.

Letto, approvato e sottoscritto

.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1213

data 22/07/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'